Prosegue l'agitazione in Francia

I dirigenti contadini portati in trionfo

MORLAIX — I dirigenti contadini Marcel Leon (a sinistra) e Alexis Gouvernec portati in trionfo dopo il loro rilascio da parte della polizia. L'agitazione dei contadini francesi è proseguita con forza anche ieri (Telefoto)

Contro il tiranno Trujillo jr.

Appelli alla rivolta lanciati su S. Domingo

I manifestini, diffusi ieri all'alba da un aereo, sono firmati dal comitato antifascista « 14 giugno »

CIUDAD TRUJILLO (Repubblica Dominicana), 23 — Un aereo in volo ha lanciato stamane all'alba su Ciudad Trujillo manifestini nei quali si incita il popolo a sollevarsi contro il regime tirannico dei successori di Trujillo.

I manifestini, intitolati «L'ora della liberazione è venuta» sono firmati dal «Movimento 14 giugno di liberazione dominicana», lo stesso che promosse il 14 giugno 1959 uno sfortunato sbarco di patrioti armati per dare inizio alla guerriglia.

L'appello alla rivolta è il primo del genere dopo l'uccisione del dittatore Trujillo (30 maggio) ed il tentativo dei suoi successori, fra cui il figlio Ramfis, di tenere in piedi immutato il vecchio e sanguinoso regime.

«Popolo dominicano — dicono i manifestini —, scendi in piazza, insorgi e combatti in tutti i campi, reclama virilmente con tutti i mezzi i tuoi diritti, conclude l'appello. Fuori dai grandi decisioni, dalle quali emergerà un grande paese senza tiranni, con giustizia per tutti».

Altri aerei sono indirizzati alle forze armate.

I manifestini erano in pacchi che si sono aperti cadendo al terreno. Le truppe si è precipitata a raccoglierli ovunque. Verso le otto e mezza del mattino aerei militari in formazione hanno sorvolato la costa in una parata intimidatoria.

Mostra di macchine elettroniche italiane a Mosca

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 23 — Nel quadro degli scambi commerciali italo-sovietici è stata inaugurata quest'oggi, presso il museo del politecnico di Mosca una mostra di attrezzature e macchinario elettrico ed elettronico per uffici, prodotte dalla «Olivetti» di Ivrea.

A differenza di altre esposizioni consimili, la «Olivetti» ha montato qui, in ufficio «funzionante» in tutti i suoi reparti, da quelli periferici a quello centrale. L'ufficio modello, nelle sue varianti, può servire per la contabilità bancaria, per l'amministrazione di una catena di negozi e così via. Gli impianti in funzione variano dalle calcolatrici elettroniche più semplici fino alle calcolatrici elettroniche più complesse.

All'inaugurazione della mostra «Olivetti», che risponde a una particolare esigenza dell'organizzazione amministrativa sovietica e che ha qui ampie possibilità di collocamento, erano presenti il vice ministro del commercio estero dell'URSS, Mehlakov, il vicepresidente della casa espositrice, Arrigo Olivetti, e l'ambasciatore italiano a Mosca, Straneo.

Tra i visitatori sovietici del primo giorno numerosissimi i dirigenti e tecnici del Comitato statale per l'automazione presso il Consiglio dei ministri. La mostra funzionante, servita da personale italiano comprese le impiegate dell'ufficio modello resterà aperta 15 giorni.

E' giunta questa mattina a Mosca una delegazione di 26 veterani del nostro Partito guidata dal compagno Walter Ricardo. La delegazione, che ha già avuto un colloquio con i dirigenti del Consiglio centrale dei sindacati sui problemi salariali e assistenziali dei lavoratori sovietici, visiterà domani Mosca e le città di Kiev e Leningrado.

A.P.

La Sicilia

(Continuazione dalla 1. pag.)

ciata decisione di rinunciare all'incarico.

Dopo queste dichiarazioni, il presidente dell'Assemblea ha voluto sentire, nel corso di un incontro nel suo ufficio, il parere dei capi-gruppo in merito alla data del rinvio, che è stata fissata per martedì 27 alle ore 18.

Cosa avverrà fra quattro giorni? La maggioranza dei deputati dc, i cani-sciolti, i singoli deputati non vogliono arrendersi alla idea dello scioglimento dell'Assemblea, per salvare il loro mandato. Poco prima della seduta assembleare di questa sera, il gruppo dc ha votato a grande maggioranza un ordine del giorno col quale si chiede la immediata formazione di un governo di centro-destra, mentre l'ala fanfaniana e «sindacalista» ha insistito per la formazione di un governo «di tutti» con il mandato di adempiere all'obbligo costituzionale della presentazione del bilancio entro il 30 giugno, in modo da eludere lo scioglimento dell'Assemblea. Il direttivo del gruppo dc, nella tarda serata ha lanciato ufficialmente la proposta di un monocolore amministrativo, a scadenza determinata, per la presentazione del bilancio, invitando il designato alla presidenza, on. Cimino — lo stesso candidato battuto nelle votazioni di ieri sera — ad adottare le opportune iniziative «autorizzandolo ad accettare, senza discriminazione, i voti di qualsiasi settore dell'Assemblea». Si tratta di un puro e semplice eufemismo, poiché, attraverso questa formula, viene riaperta la porta al Movimento sociale, che finora era stato escluso da qualsiasi soluzione.

La formula del «monocolore amministrativo» era, del resto, quella da tempo caldeggiata dalla «Intesa» di destra. La DC, quindi, messa alle strette, dietro il pretesto degli «adempimenti costituzionali», non fa altro che rinnovare una precisa scelta a destra.

La posizione del nostro partito in relazione agli ulteriori sviluppi della situazione è stata puntualizzata in una risoluzione diffusa nel primo pomeriggio di oggi al termine di una riunione congiunta del Comitato regionale e del gruppo parlamentare. Dice il documento:

«Il Comitato regionale del Partito comunista italiano e il gruppo parlamentare si sono riuniti per esaminare la situazione politica determinatasi con la elezione del compagno Corallo a Presidente della Regione e con le sue dichiarazioni. I comunisti denunciano ancora una volta il tentativo della DC di colpire l'autonomia e le istituzioni democratiche attraverso una lunga crisi dovuta alla pretesa dei clericali di imporre il loro monopolio e il loro strapotere.

Di fronte a questa situazione di paralisi politica il Partito comunista aveva già chiesto a tutti i gruppi un atto di consapevolezza politica per lo scioglimento dell'Assemblea e le elezioni anticipate per condannare la pretesa dei clericali.

Il rifiuto degli altri gruppi ha portato l'Assemblea sull'orlo dello scioglimento non per sua determinazione ma per un intervento esterno e ostile. La decisione dei comunisti per nuove elezioni — prosegue la risoluzione — sorgeva dalla constatazione che la posizione della DC impediva la formazione di un governo politicamente qualificato capace di guidare la regione e di risolvere la crisi ridando prospettiva alla lotta autonomista. Questa posizione ancora oggi resta valida. Cioè, se il presidente eletto attraverso la giusta iniziativa delle consultazioni dovesse trovare questa soluzione politica e di prospettiva della crisi, con una maggioranza democratica non condizionata nè direttamente nè indirettamente dalle squalificate forze della destra, responsabili con la DC della paralisi e del discredito della autonomia, i comunisti daranno tutto il loro appoggio disinteressato e tendente solo alla realizzazione di un programma di profondo rinnovamento economico, sociale e morale. Se invece questa soluzione è ancora ostacolata, come pare, i comunisti ribadiscono la loro decisa avversione a soluzioni di compromesso, temporanee, aventi come risultato un artificioso prolungamento della crisi e ritengono necessario l'immediato ricorso al popolo per dare sostegno ad una prospettiva unitaria che veda i comunisti, i socialisti, i cristiano sociali e tutte le forze sinceramente democratiche e autonomiste impegnate in una lotta di alternativa al monopolio politico della DC responsabile della crisi che attraversano gli stessi istituti dell'Autonomia.

Il Partito Comunista — conclude la risoluzione — è convinto che con l'impegno e la consapevole di tutte le forze popolari e di tutto lo schieramento autonomista attorno al programma di rinnovamento e a questa prospettiva politica, la causa della Sicilia, della autonomia, della avanzata delle masse popolari potrà avere l'atteso successo».

Gagarin in Finlandia

MOSCA, 23 — La stampa sovietica riferisce oggi che il cosmonauta Yuri Gagarin partirà tra qualche giorno per la Finlandia dove assisterà al festival dell'amicizia finno-sovietica.

Tre algerini assassinati dagli ultras ad Orano

PARIGI, 23. — *Nuove imprese del terrorismo ultra si sono abbattute sulla Algeria provocando numerose manifestazioni di algerini a favore del Fronte di liberazione nazionale. Una di tali manifestazioni si è svolta a Orano nel luogo stesso ove ieri sera tre algerini sono rimasti uccisi e otto più o meno gravemente feriti dalle raffiche di mitra sparate da un'auto in corsa. Alcune centinaia di algerini si sono oggi riuniti nel luogo dell'incidente ed hanno lungamente manifestato scandendo gli slogans del FLN.*

Gli uccisori dell'OAS hanno inoltre fatto esplodere due bombe al plastico di fronte alle case di due europei, sospetti di essere partigiani dell'autodeterminazione del popolo algerino. Oggi la città era in uno stato di tensione tale da costringere le autorità a rafforzare il contingente di polizia dislocato nelle strade.

Ma gli algerini rispondono con una accresciuta azione di resistenza militare e civile agli attacchi degli ultras ed al sabotaggio gollista dei negoziati di Evian.

Un treno della linea Philipperille-Costantina è stato attaccato dai patrioti malgrado la presenza di una forte scorta. Sempre più insistente circola ad Algeri la voce che il FLN potrebbe estendere a tutta l'Algeria lo sciopero dei commercianti musulmani attualmente in corso nella zona di Costantina.

Sta accadendo insomma ciò che De Gaulle ed il suo governo non avevano previsto: vale a dire che la rottura delle trattative provoca la giusta collera degli algerini e mobilita ancor più largamente le masse popolari che scuotono le direttive del GPRA.

In alcuni qualificati ambienti politici della capitale si osservava oggi che tutto ciò che accade in Algeria dal giorno dell'interruzione dei negoziati di Evian dimostra due cose principali: 1) che la popolazione algerina è fedele al GPRA più di quanto De Gaulle e il suo governo non vogliono ammettere e che, di conseguenza, il GPRA deve essere considerato come il solo interlocutore valido; 2) che il vero problema dell'Algeria è quello che sta alla base della linea del GPRA, vale a dire il ritorno alla pace.

Tutte queste considerazioni dovrebbero spingere De Gaulle ad una ripresa dei negoziati ed anche oggi circolava con insistenza a Parigi la voce che il 3 o il 5 luglio le trattative riprenderebbero.

Nei circoli politici responsabili, sembra si sia ormai definitivamente rinunziato ad istallare una «Algeria algerina» senza il concorso del GPRA. Il piano, come è noto, era nei giorni scorsi praticamente definito: si trattava di installare ad Algeri un Esecutivo provvisorio, magari mediante una importante «algerinizzazione» della attuale delegazione generale e di creare una Assemblea consultiva algerina. Il progetto è stato di nuovo accantonato in quanto esso non è giudicato capace di riportare la pace.

Contro l'attuazione di tale politica si sono elevate diverse voci autorevoli, le quali sostengono che essa non risolverebbe praticamente nessun problema, nè quello di far sospendere la guerra di liberazione nè quello di riappacificare gli animi della popolazione.

Resta da notare che diversi organismi, tra cui la Unione nazionale degli studenti francesi hanno preso posizione per invitare il governo francese a considerare il Sahara come parte integrante dell'Algeria.

La ripresa del colloquio italo-austriaco

Segni e Kreisky giunti a Zurigo per le discussioni sull'Alto Adige

La delegazione della SVP che arriverà stamane a Zurigo per seguire i lavori è guidata dal Presidente della Volkspartei, Magnago

ZURIGO, 23. — Il ministro degli esteri italiano, Antonio Segni, e il suo collega austriaco, Bruno Kreisky, sono giunti oggi a Zurigo, accompagnati dagli altri membri delle delegazioni italiana e austriaca, per iniziare domani la terza fase dei negoziati sull'Alto Adige.

Il ministro italiano ha dichiarato all'arrivo all'aeroporto di Zurigo che il problema dell'Alto Adige «deve essere risolto una volta per tutte». «Questa è la sola dichiarazione che farò prima dell'inizio della conferenza» ha detto Segni ai giornalisti.

Uno dei membri della delegazione austriaca, l'ambasciatore Waldheim, ha dichiarato al giornale indipendente *Abendzeitung* che probabilmente le trattative avranno la durata di uno o due giorni.

«Questa volta — ha aggiunto — sono in gioco i principali problemi. L'Austria non devierà dalla sua richiesta per l'autonomia del Sud Tirolo. Resta da vedere fino a che punto Roma è disposta a venire incontro a questa duplice richiesta».

ZURIGO — L'on. Segni al suo arrivo, si dirige verso l'uscita dell'aeroporto insieme ai signori Egger, capo del governo cantonale di Zurigo, e Debrunner, capo della Polizia di sicurezza del cantone (Telefoto)

In Alto Adige

Il PCI chiede una revisione dell'ordinanza sul coprifuoco

(Dal nostro corrispondente)

BOLZANO, 23 — *Ancora sparatorie stanotte in Alto Adige: due lungo la ferrovia Bolzano - Merano - Malles, e una presso la diga di Scaves, in Val Pusteria. Qui si dice che la notte è stata tranquilla e che è tornata la «normalità». Una normalità, però, fatta di alcune migliaia di soldati e poliziotti in armi sparpagliati su tutto il territorio, di pallottole che vagano nella notte in cerca di ombre con la probabilità di imbattersi in pacifici cittadini, della esistenza di una poderosa organizzazione terroristica non ancora individuata.*

Altre novità, in questa vigilia dell'incontro di Zurigo tra le delegazioni italiana e austriaca, sono i due sopralluoghi compiuti tra ieri e oggi dal Procuratore della Repubblica a Malles e Sarentino, nei posti dove hanno trovato la morte, colpiti dalle pallottole delle sentinelle e delle pattuglie, il muratore 25enne Sprenger e il 21enne Locher.

Il problema della sicurezza per la popolazione altoatesina, è al centro di una interrogazione rivolta oggi dal comunista Nardin al Presidente del Consiglio regionale.

Il compagno Nardin ricorda che l'ordinanza relativa alla sicurezza delle opere, edifici, terrovie, ecc., di interesse militare e industriale, rende praticamente impossibile la circolazione, dalle nove di sera alle cinque di mattina, in quasi tutto il territorio della provincia. Perciò egli chiede che l'ordinanza venga modificata «nel senso di renderla strumento esclusivamente di vigilanza agli impianti e alle opere di particolare importanza».

C'è poi un'altra enormità che pare incredibile e alla quale il compagno Nardin chiede che venga posto rimedio. In calce al manifesto che reca l'ordinanza del commissario del Governo, figura infatti un post-scritto con la seguente «avvertenza»: «I contravventori, inoltre si esporranno alle gravissime conseguenze che potrebbero derivare dall'inosservanza dei limiti disposti per effetto della reazione delle sentinelle armate che presidiano gli obiettivi suindicati». Si aggiunge, cioè, l'avvertimento che si può anche morire. A questo proposito, la richiesta che viene presentata dall'interrogazione comunista è che nei confronti degli effettivi «contravventori» vengano applicate solo le sanzioni penali previste dalla stessa ordinanza e che le forze di polizia e dell'esercito non siano autorizzate che in casi eccezionali di difesa a usare le armi.

L'attesa è ora rivolta agli incontri di Zurigo. Ma bisogna precisare che è un'attesa fatta più di perplessità o, se si vuole, di curiosità, che di fiducia. Si apprende intanto che la delegazione della SVP sarà domani mattina a Zurigo per seguire i lavori dell'incontro. Per la prima volta a capo del gruppo di esponenti della SVP, a differenza degli incontri di Milano e Klagenfurt, sarà il presidente della Volkspartei, dottor Magnago. Egli sarà affiancato dai vicepresidente della SVP, Dietl e Benedikter, dal senatore Tonzl e dal capogruppo della SVP e consigliere regionale dott. Brugger.

F. M.

Relazione di Segni al Consiglio dei ministri

Prima della sua partenza per Zurigo, dove hanno inizio oggi i colloqui italo-austriaci sull'Alto Adige, il ministro Segni ha fatto in mattinata una relazione informativa al consiglio dei ministri, illustrando la linea che egli terrà nel corso degli incontri.

Alla discussione, che è durata circa due ore, hanno partecipato numerosi ministri. Il Consiglio ha confermato la linea di condotta seguita finora dall'Italia.

Subito dopo la seduta mattutina del Consiglio, Segni e Fanfani si sono recati da Gronchi per un breve colloquio. Quindi, il ministro degli Esteri è partito in aereo per Zurigo.

Suvanna Fuma futuro capo del Laos

ZURIGO, 23 — Il capo del Pathet Lao, principe Sufanuvong, ha dichiarato oggi in una intervista che il capo del l'attuale governo legale del Laos, il principe Suvanna Fuma, capeggerà il futuro governo provvisorio laotiano e che «non potranno esservi compromessi su tale questione». Anche gli osservatori occidentali alla conferenza di Ginevra sono del resto dell'opinione che «non si potrà evitare» la presidenza Suvanna Fuma.

I principii di neutralità menzionati ieri nell'accordo fra i tre principi, secondo quanto ha detto Sufanuvong, «dovranno essere approvati dalla Conferenza di Ginevra» ed ha soggiunto che se la conferenza non terrà conto di tali principi «non raggiungerà alcun risultato positivo».

Sufanuvong ha poi annunciato che il prossimo incontro fra i tre «leaders» avrà luogo nel Laos.

Per ora le tre delegazioni laotiane parteciperanno insieme ai lavori della conferenza ginevrina, in attesa che il governo provvisorio nomini una unica delegazione, che sarà presumibilmente presieduta dal principe Suvanna Fuma.

Si è conclusa a Praga

Assemblea per la pace delle chiese cristiane

Presenti seicento delegati di tutte le confessioni eccetto la cattolica

Appello a tutti i paesi del mondo per combattere i pericoli di guerra

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 23 — Si è svolta a Praga la prima assemblea cristiana della pace, a cui hanno partecipato oltre seicento rappresentanti di tutte le chiese cristiane, giunti da ogni parte del mondo. Solo la Chiesa cattolica non ha voluto aderire all'assemblea, anche se va segnalato il fatto che alcuni gruppi di preti cattolici cecoslovacchi e ungheresi hanno inviato, a titolo personale, il loro consenso all'iniziativa.

Nel corso dei lavori, durati oltre una settimana, è stata ripetutamente sottolineata l'urgente necessità di una presenza più attiva delle chiese e delle confessioni di ispirazione cristiana, nell'azione per la salvaguardia della pace nel mondo. In un messaggio, approvato dalla assemblea, si esprime inquietudine per l'atteggiamento assunto da numerosi cristiani a favore della guerra fredda e di una politica di minaccia fra i popoli. Il messaggio si rivolge quindi ai parlamentari e ai governi di tutti i paesi perchè si sforzino concretamente di eliminare i pericoli di guerra. «Per raggiungere questi scopi — prosegue il messaggio — è necessario procedere al disarmo totale e generale, sospendere gli esperimenti con le armi nucleari, distruggere le riserve esistenti, e trovare un accordo per controlli efficaci».

Le somme destinate all'armamento dovranno essere messe a disposizione per combattere la fame e la miseria nei paesi sottosviluppati. L'assemblea delle chiese cristiane ha impegnato i propri partecipanti a svolgere una vasta azione per contribuire a creare uno spirito di collaborazione fra Stati aventi diverso regime economico e politico. Il messaggio contiene una decisa condanna del razzismo e di ogni forma di colonialismo. Esso è stato sottoscritto dai rappresentanti delle confessioni cristiane non cattoliche (protestante, ortodossa, evangelista metodista, quacquera, anglicana ed altri) i quali hanno deciso di istituire un comitato che dovrà coordinare l'azione delle chiese cristiane per la pace.

ORAZIO PIZZIGONI

AVVISI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE
Cure specializzate nel centro medico
ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 45 (STAZIONE)
DIRETTORE SANITARIO PROF. P. CALANDRA
per tutte le DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI di origine nervosa e psichica
VISITE PREMATRIMONIALI
MALATTIE VENEREE e DELLA PELLE
SANGUE
ORARIO 9-12 - 16-20, festivi per appuntamento
SALE ATTESA RISERVATE - Telef. 733343 - 731240
Aut. Com. n. 37060 del 25-6-1957

ENDOCRINE
studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO. Roma Via Volturno n. 19, int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Tel. 475 593 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ott. 1956).

Brevi dal mondo socialista

URSS

Messaggi all'Italia di partigiani sovietici

In occasione del 20° anniversario dell'aggressione nazista all'URSS la *Tass* ha pubblicato una serie di messaggi e dichiarazioni di noti partigiani sovietici che combatterono in Italia.

Il partigiano Vladimir Perelados, medaglia d'oro della Resistenza italiana, ha rivolto un caldo messaggio di saluto ai compagni di lotta delle formazioni partigiane modenesi. Egli auspica tra l'altro che la fraterna amicizia tra il popolo italiano e quello sovietico, consacrata dal sangue versato insieme, si consolidi per il bene della pace.

CECOSLOVACCHIA

Giornate dell'amicizia afro-cecoslovacca

Dal 26 giugno al 3 luglio si svolgeranno in tutto il paese le «Giornate dell'amicizia afro-cecoslovacca». Esse sono state promosse dal Consiglio centrale del Fronte nazionale cecoslovacco e comprenderanno incontri-conferenze, serate cinematografiche dedicate all'Africa. Sono attese a Praga delegazioni di circa 30 paesi africani le quali parteciperanno alle varie manifestazioni.

UNGHERIA

«Cronache di poveri amanti» in 100.000 copie

La tiratura del romanzo di Pratolini, «Cronache di poveri amanti», ha raggiunto in Ungheria le 100 mila copie. Anche per la traduzione del «Gattopardo» di Tomasi di Lampedusa si prevede una larga diffusione. Tra le opere italiane tradotte in ungherese che hanno riscosso il maggiore successo negli ultimi anni figurano quelle di Vittorini, Pavese, Calvino, Vigano, Venturi, Cassola.

R.D.T.

Incontro fra i sindaci di Berlino e Madras

Il sindaco di Madras, Muniswamy, accompagnato dal vice sindaco Venugopal Rao, si è incontrato con il sindaco della Berlino democratica Friedrich Ebert. Nel corso dei colloqui sono state tra l'altro esaminate le proposte della RDT per fare di Berlino ovest una libera città smilitarizzata. I due amministratori indiani hanno poi visitato altre importanti città della RDT tra cui Halle, Magdeburgo, Francoforte sull'Oder.

POLONIA

Microsolco dei maggiori cantanti polacchi

Sono state raccolte e riprodotte in dischi microsolco le principali esecuzioni di tutti i più noti cantanti lirici polacchi dei primi decenni di questo secolo, da Lelwa a Kolerovicz e Dygas. La non facile impresa, che ha comportato tra l'altro l'utilizzazione delle rudimentali incisioni su tamburo del 1900, è stata realizzata sotto la guida del noto professor Josef Kanski. La raccolta di dischi è stata presentata a Varsavia nel corso di una serata a cui sono intervenuti numerosi cantanti, critici e appassionati.

ALBANIA

Scambi commerciali e culturali col Brasile

L'Albania e il Brasile hanno firmato un accordo commerciale che prevede tra l'altro la fornitura all'Albania di caffè, cotone, cacao in cambio di petrolio, minerali di cromo e prodotti dell'artigianato. E' stato pure stipulato un accordo culturale per lo scambio di visite di delegazioni, di borse di studio, di pubblicazioni e di films. Entro il 1962 verranno organizzate reciprocamente varie esposizioni nelle capitali dei due paesi.

CECOSLOVACCHIA

Visita a Praga della nipote di Darwin

La signora Nora Barlow, nipote di Carlo Darwin e nota per i suoi studi sulla vita e sull'opera del grande scienziato britannico, ha compiuto una visita a Praga su invito dell'Accademia delle scienze cecoslovacca. Ella ha tenuto all'Accademia una conferenza sul come sorse in Darwin la sua celebre concezione dell'origine e dell'evoluzione delle specie.

... per prima cosa, BEVIAMO

La bevanda composta con aromi di maggiore potere dissetante, che offre la più deliziosa e persistente sensazione di freschezza.

1 PER TUTTI ... TUTTI PER 1